

SHIP2SHORE
SPAZIO
DISPONIBILE

INTERMODALE

Trasporti Intermodali Europei punta all'espansione

Quasi completato il programma di rinnovamento, l'azienda modenese nasconde nella manica più di un asso

Scandiano (Reggio Emilia) – Promosso a pieni voti il piano di sviluppo lanciato da Terminal Intermodali Europei a fine 2008.

L'impresa intermodale reggiana appena dodici mesi fa si era trovata di fronte ad un bivio, dovendo fare una scelta su come affrontare il difficile momento economico che era appena iniziato. "Per allinearci alle tariffe di un mercato sempre più concorrenziale dovevamo intervenire riducendo i costi e rinnovando la flotta con mezzi più moderni ed efficienti" spiega Francesco Bisaschi, amministratore



delegato di Trasporti Intermodali Europei. "A distanza di quasi dodici mesi possiamo dire che la scelta è stata premiante: abbiamo investito circa 5 milioni di euro in 50 nuovi camion Renault che sono già stati quasi tutti consegnati. Per il prossimo anno abbiamo la possibilità di esercitare un'opzione sempre con la stessa azienda per la consegna di altri 20 mezzi". Con questo programma di rinnovamento l'azienda dispone di una flotta di oltre 50 camion tutti dotati di semirimorchi sfilabili, computer di bordo e sistema satellitare integrato. I risultati di quest'anno confermano che i primi frutti di questo investimento si sono concretizzati in un abbassamento generalizzato dei costi ed un contemporaneo aumento della produttività. Un altro segnale

chiaro delle rinnovate ambizioni dell'azienda è l'acquisizione, ormai pressoché completata, di un'azienda di autotrasporto del Nord Italia, che anticipa un'altra importante operazione d'acquisto, sempre nel campo dell'autotrasporto, che il Gruppo si accinge a portare a termine entro la fine dell'anno.

Trasporti Intermodali Europei non è però solo trasporto container. "La nostra rete operativa è composta da un network di filiali attive nei maggiori scali portuali italiani (Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Trieste, Venezia, Ravenna e Ancona), collegati via treno con i cinque terminal da noi gestiti a Dinazzano, Segrate, Vicenza, Borgo San Dalmazzo e Napoli" prosegue Bisaschi. "I servizi da noi offerti spaziano dal collettame e groupage (prevalentemente dalla filiale di Milano) al trasporto di masserizie per i militari americani di stanza presso le basi italiane, ai trasporti stradali ed intermodali di prodotti industriali e materie prime".

Oltre al trasporto via treno dei container (prevalentemente per il Gruppo Messina), l'azienda negli anni scorsi è riuscita a diversificare il proprio lavoro ottenendo un primo contratto con St. Gobain, per il quale è stato studiato su misura un servizio logistico adibito al trasporto di 140 mila tonnellate di sabbia silicea, caricate in particolari container appositamente studiati e trasportati via treno (servizio giornaliero) da Robilante (Cuneo) allo stabilimento raccordato di Pisa. Sempre dal cuneese TIE segue direttamente anche un altro trasporto diretto allo stabilimento Vetri di Pescia per un carico complessivo di circa 35 mila tonnellate ogni anno. "Curiamo poi anche altri servizi per Cargo Chemical e per ILVA, cui garantiamo il trasporto intermodale di prodotti siderurgici (240.000 tonnellate di tubi) dallo stabilimento di Racconigi verso Francia e Belgio" precisa il numero uno della società, che si aspetta un lieve aumento del fatturato 2009 rispetto ai 16 milioni di euro dell'anno passato. L'azienda detiene una partecipazione anche nella FC spedizioni (azienda che



Francesco Bisaschi

opera nel settore del trasporto container) e, parallelamente, controlla altre due realtà imprenditoriali come Ecoglobal e Rescue Network. Quest'ultima società, il cui pacchetto azionario di minoranza è recentemente passato in mani algerine, si occupa di trasporti in aeroambulanza e supporto al mondo della sicurezza e della protezione civile.

Ecoglobal è nata, invece, nel 2003 per offrire servizi di riparazione dei carri ferroviari e manutenzione degli assili, divenendo poi, con l'inserimento nel proprio organico di personale tecnico esperto di controlli non distruttivi, una società di servizi. "Le metodologie di controllo applicate nel settore ferroviario, nella nautica e nel civile, sono state adattate anche al settore *oil & gas* permettendoci di arrivare a lavorare anche per alcuni primari gruppi energetici come Eni e Saipem" chiosa Bisaschi, che riveste la carica di Presidente sia in Ecoglobal sia in Rescue Network.

Nicola Capuzzo